



Roma, 27 marzo 2007
Circolare n. 30/IMPRESE

ALLE IMPRESE INDUSTRIALI

Il D.Lgs. 252/2005, entrato in vigore lo scorso 1° gennaio, ha fortemente innovato la previdenza complementare a partire dal conferimento del Tfr, per proseguire in materia di adesione, contribuzione nonché sul piano fiscale e prestazionale (liquidazione, riscatto, anticipazione).

In merito al nuovo quadro normativo, il Previdai ha provveduto, già dai primi giorni dell'anno, a pubblicare sul sito internet una serie di comunicazioni informative (News), il cui contenuto si ritiene opportuno riepilogare nella presente Circolare.

PREVINDAI E IL CONFERIMENTO DEL TFR

In quanto fondo "preesistente", l'adeguamento alla nuova normativa dovrà avvenire entro il 31 maggio 2007 in base ad un emanando decreto del Ministro dell'economia.

Nelle more di tale adeguamento, il Previdai è abilitato a raccogliere:

- le **nuove adesioni** da parte dei dirigenti interessati ad iscriversi per conferire il Tfr maturando, nelle misure previste dalle norme, nonché la eventuale contribuzione;
- le **scelte di conferimento del Tfr residuo maturando** da parte dei dirigenti, già iscritti al 31 dicembre 2006, che esprimano la loro volontà in tal senso.

Il comparto Assicurativo risponde ai requisiti di garanzia previsti dalle norme per l'allocazione del Tfr conferito tacitamente da parte dei dirigenti che non esprimano, nei sei mesi messi a loro disposizione dalla legge, la scelta a riguardo.

I moduli per esercitare le scelte di cui sopra sono già da tempo disponibili nel sito, come di seguito dettagliato; il contenuto informativo di quest'ultimo è in fase di aggiornamento.

SCELTE DI DESTINAZIONE DEL TFR

Dirigenti già iscritti al 31 dicembre 2006

Possono decidere di conferire al Previdai il TFR residuo maturando oppure mantenerlo in azienda (in tal caso, le imprese con almeno 50 dipendenti lo trasferiranno al "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto", costituito presso l'INPS). Tale decisione, da esprimersi comunque nei primi sei mesi del 2007, comporterà, in caso di conferimento al Previdai del TFR residuo maturando, la destinazione al Fondo stesso di detto TFR a decorrere dal periodo di paga in corso alla data di sottoscrizione del modulo ministeriale (TFR1).

Per comunicare al Previdai le scelte di conferimento esplicito del TFR residuo maturando da parte di tali dirigenti, è stato predisposto il **modulo 066** disponibile nell'area del sito riservata all'azienda (funzione "Conferimento TFR maturando").

Le imprese, possono, pertanto, per ciascun dirigente, registrarne la scelta e stampare il modello che, debitamente datato e sottoscritto dall'interessato e dall'impresa, deve essere trasmesso al Previdai via fax. Nessuna comunicazione al Fondo deve essere effettuata per coloro che scelgono di mantenere il TFR residuo maturando presso il datore di lavoro.



Dirigenti non iscritti al 31 dicembre 2006

I dirigenti non iscritti possono decidere di conferire il TFR maturando al Fondo, nei tempi e con gli effetti sopra indicati, nelle misure contrattualmente previste ovvero stabilite per legge (vedasi tabelle successivamente riportate). Tali dirigenti possono anche decidere se, oltre al TFR maturando, apportare il contributo a proprio carico; in tal caso, il datore di lavoro è tenuto a contribuire al Previndai con la quota posta a suo carico.

Appositi moduli sono stati predisposti per comunicare al Previndai le scelte di adesione con solo conferimento esplicito del TFR maturando (**moduli 261 e 290**, quest'ultimo per eventuali "vecchi iscritti") ovvero anche della contribuzione (**moduli 061 e 090**, anche quest'ultimo per eventuali "vecchi iscritti").

Le imprese, accedendo alla funzione "Registrazione dirigente", inseriscono i dati relativi al dirigente; in base alle informazioni inserite, si rende disponibile alla stampa lo specifico modulo di adesione che, debitamente datato e sottoscritto dall'interessato e dall'impresa, deve essere trasmesso al Previndai via fax. Nessuna comunicazione deve essere effettuata per coloro che scelgono espressamente di mantenere il TFR presso il datore di lavoro, manifestando così la volontà di non aderire al Fondo; costoro possono sempre, successivamente, modificare la scelta e conferire il Tfr al Previndai.

I dirigenti di prima occupazione antecedente al 28 aprile 1993 per i quali la disposizione contrattuale prevede il conferimento di parte del Tfr (vedasi tabelle successivamente riportate), possono comunque conferire integralmente il TFR¹; in tal caso, è necessario trasmettere al Fondo, via fax, debitamente datato e sottoscritto dall'interessato e dall'impresa, **anche il modulo 266**, disponibile nell'area del sito riservata alle imprese (funzione "Conferimento TFR maturando") ad esito dell'acquisizione del modulo di adesione.

Si ricorda che la scelta di conferimento del TFR maturando - il residuo per i già iscritti - e dell'eventuale contribuzione viene acquisita nelle more dell'adeguamento, da parte del Fondo, alle citate disposizioni di cui al D.Lgs. 252/05 (art. 20, co.2) secondo le modalità che verranno stabilite dal Decreto del Ministero dell'economia.

MASSIMALI E ALIQUOTE CONTRIBUTIVI vigenti dal 1° gennaio 2007²

Contribuzione base (quota azienda e quota dirigente)

CLASSI DI CONTRIBUZIONE	MASSIMALI CONTRIBUTIVI ANNUI	ALIQUOTE	
		CARICO AZIENDA	CARICO DIRIGENTE
VECCHI ISCRITTI (titolare al 29 aprile 1993 di una posizione presso una forma pensionistica complementare, tuttora conservata)	fino a € 150.000,00	4%	4%
NUOVI ISCRITTI (con 1ª iscrizione alla previdenza obbligatoria ante 29.4.1993)	fino a € 100.000,00		
NUOVISSIMI ISCRITTI (con 1ª iscrizione alla previdenza obbligatoria post 28.4.1993)			

¹ art. 8, comma 7, lettera c), punto 2, D.Lgs.252/2005

² Accordo 14 aprile 2006

**Contribuzione di TFR (quote previste dagli accordi vigenti)**

CLASSI DI CONTRIBUZIONE	RETRIBUZIONE IMPONIBILE	ALIQUOTE
VECCHI ISCRITTI (titolare al 29 aprile 1993 di una posizione presso una forma pensionistica complementare, tuttora conservata)	Retribuzione utile al calcolo del TFR senza limite di massimale	3%
NUOVI ISCRITTI (con 1ª iscrizione alla previdenza obbligatoria ante 29.4.1993)		4%
NUOVISSIMI ISCRITTI (con 1ª iscrizione alla previdenza obbligatoria post 28.4.1993)		Versamento integrale dell'accantonamento annuale per TFR

VERSAMENTO DELLA CONTRIBUZIONE

Il versamento della contribuzione dovuta **per il 1° trimestre 2007** (scadenza 20 aprile p.v.), riguarda i dirigenti già iscritti al Previdai al 31 dicembre 2006 e deve essere effettuato nelle misure contrattualmente previste (vedi tabella sopra riportata).

Per i dirigenti iscritti alla suddetta data che abbiano già scelto di conferire il TFR residuo maturando al Previdai e per i dirigenti iscritti dal 1° gennaio 2007 che abbiano già optato per il conferimento del solo TFR maturando o anche della contribuzione, il versamento avverrà, in base a quanto stabilito dalla normativa vigente, non prima del 1° luglio 2007 e comunque a seguito dell'adeguamento di cui sopra.

Di tale adeguamento sarà cura del Previdai dare immediata informazione a tutte le aziende iscritte tramite apposita comunicazione pubblicata nel sito.

INTERESSI DI MORA

Il Consiglio di amministrazione del Fondo ha deliberato di riportare al minimo la maggiorazione prevista dall'art. 15, punto 1, dello Statuto, con effetto dal 1° gennaio 2007.

Pertanto, a decorrere da tale data, il tasso di mora su base annua di cui al citato punto 1 dell'art. 15, risulta pari al Tasso Ufficiale di Riferimento (TUR) in vigore al primo gennaio di ciascun anno, maggiorato di 3 punti.

Conseguentemente, per l'anno 2007, tale tasso è pari al 6,50% per ritardi nel versamento inferiori a 3 mesi.

RENDIMENTI

Per l'anno 2006 il tasso annuo di rivalutazione riconosciuto nel comparto Assicurativo, al lordo dell'imposta sostitutiva dell'11%, è stato pari al 4,57%. Il rendimento medio effettivo del comparto, che tiene conto degli oneri fiscali, delle spese di gestione e degli oneri amministrativi, è stato pari al 3,84%.

L'apprezzamento delle quote per il 2006 è stato pari al 4,08% per il comparto Bilanciato ed al 6,21% per il comparto Sviluppo, al netto degli oneri fiscali e di gestione.

L'apprezzamento medio effettivo dei comparti finanziari, che tiene conto anche degli oneri amministrativi, è stato pari al 3,87% per il comparto Bilanciato ed al 5,99% per il comparto Sviluppo.



Si ricorda che la gestione dei comparti finanziari ha avuto inizio il 16 maggio 2005 e, pertanto, l'apprezzamento delle quote dall'inizio della gestione - pari al 14,70% sul comparto Bilanciato e al 24,57% sul comparto Sviluppo - si riferisce a poco più di un anno e sette mesi.

FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI GESTIONE

Prosegue il contenimento delle spese di funzionamento del Fondo, conseguente alla continua ricerca e realizzazione di efficienza ed economicità gestionale, con i positivi, tangibili ritorni nei confronti degli iscritti. In proposito, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di ridurre ulteriormente - a decorrere dall'inizio del corrente anno - l'aliquota di autofinanziamento del Fondo, dallo 0,70% allo 0,50%, da applicare sui contributi dell'anno.

NUOVI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

A seguito delle nomine dell'Assemblea del 21 febbraio scorso, in data 14 marzo u.s., si sono insediati i nuovi Organi di amministrazione e controllo del Previdai.

In attuazione del principio di pariteticità, i dieci componenti del Consiglio di amministrazione sono stati nominati per metà su designazione di Confindustria e per metà eletti in rappresentanza della Federmanager; analogamente per i sei componenti effettivi e per i quattro supplenti del Collegio dei Revisori.

La stessa seduta del Consiglio di amministrazione ha visto la verifica della sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla normativa vigente sui fondi pensione, sia dei propri componenti che di quelli del Collegio dei Revisori. Al suo interno, il Consiglio ha eletto il Presidente ed il Vice Presidente, rispettivamente nelle persone di Elio Schettino, designato da Confindustria, e di Vittorio Betteghella, di parte Federmanager. Anche il Collegio dei Revisori ha nominato nel proprio ambito il Presidente, nella persona, indicata dall'Assemblea, di Giulio Marciandò.

IL PRESIDENTE
Elio Schettino